



LICEO STATALE "ARCHITA"
CLASSICO - SCIENTIFICO - MUSICALE - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 27/01/2016

INDICE

Premessa

Parte I. L'identità culturale e progettuale **pag. 4**

1. La storia
2. Collocazione territoriale
3. Progetto educativo

Parte II. Dal Rapporto di Autovalutazione al Piano di Miglioramento **pag. 8**

1. Priorità, traguardi, obiettivi
2. Il piano di miglioramento
3. Gli obiettivi di processo

Parte III. La progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa **pag. 11**

1. Il curricolo
2. Le attività di accoglienza e inclusione
3. Le attività di recupero e potenziamento
4. Collaborazioni, convenzioni e protocolli d'intesa
5. La metodologia CLIL
6. L'alternanza scuola-lavoro
7. Piano Nazionale Scuola Digitale
8. Cittadinanza attiva ed educazione alla legalità
9. Educazione alla lettura, scrittura e linguaggi non verbali
10. Educazione alla salute
11. La continuità tra cicli scolastici e orientamento in entrata
12. Orientamento in uscita

Parte IV. La valutazione **pag. 27**

1. La valutazione degli studenti
2. Le prove Invalsi

Parte V. L'organizzazione **pag. 29**

1. Il Collegio dei docenti
2. I Dipartimenti disciplinari
3. le Funzioni Strumentali
4. Le commissioni
5. Il Consiglio d'istituto e la Giunta Esecutiva
6. I consigli di classe e la funzione dei coordinatori
7. Il Comitato di valutazione dei docenti
8. Il Nucleo di Autovalutazione
9. Lo staff di dirigenza

Parte VI. Le risorse umane e strumentali **pag. 33**

1. L'organico dell'autonomia
2. La formazione del personale
3. Le infrastrutture

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Liceo Statale “_Archita” di Taranto, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 17 del 1/10/2015
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 26/01/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 27/01/2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Parte I. Identità culturale e progettuale

1. La storia

L'Archita è un Liceo Statale che propone un'offerta formativa ampia, articolata, secondo quanto previsto dalla riforma dei Licei, nei seguenti indirizzi:

- ❖ Liceo Classico
- ❖ Liceo Scientifico
- ❖ Liceo Musicale
- ❖ Liceo delle Scienze Umane
- ❖ Liceo Economico-Sociale

Nato come Ginnasio comunale nel 1872, divenuto Liceo-Ginnasio nel 1883, viene riconosciuto Regio Liceo nel 1889. E' la più antica scuola della città, situata nel Borgo, nel quale riveste un ruolo di primo piano di rivitalizzazione sociale e culturale. Dall'anno 1998-1999 il Liceo Classico "Archita" ha accorpato l'Istituto Magistrale "Livio Andronico". Dall'anno 1999-2000 il Liceo ha aggiunto i corsi di Liceo Scientifico-Ambientale e di Liceo dei Beni culturali (indirizzo archeologico); dall'anno 2001-2002, infine, sono stati attivati anche il Liceo dei Beni culturali (Indirizzo Musicale) e il Liceo delle Scienze della Formazione.

Attualmente la scuola comprende quattro nuovi indirizzi liceali previsti dalla riforma entrata in vigore nell'anno scolastico 2009-2010: Liceo classico, Liceo musicale, Liceo scientifico, Liceo delle scienze umane, Liceo economico-sociale.

Il Liceo "Archita" è consapevole di essere il luogo di formazione di una generazione chiamata ad affrontare le sfide estremamente impegnative proprie di un passaggio d'epoca e si impegna ad offrire agli studenti categorie interpretative del presente complesso ed incerto con il quale devono misurarsi, un rapporto di collaborazione tra discenti e docenti, ed un ambiente di pensiero e di impegno laico, critico, culturalmente aggiornato.

Il Liceo "Archita" è dotato di una Biblioteca ricca di più di 21.000 volumi, tra cui pregevoli edizioni antiche e manoscritti, quali il Libro Rosso, denominato *Codice Architano*, che contiene la trascrizione secentesca di 96 documenti, datati tra il 1330 e il 1604 (è in corso di preparazione una edizione critica del Volume che uscirà nel *Codice Diplomatico Pugliese* della Società di Storia Patria per la Puglia). Dall'anno scolastico 2000/2001 questa Biblioteca si qualifica come **Biblioteca Scolastica Multimediale**: tutti i libri risultano infatti catalogati nell'ICCU (Istituto Centrale di Catalogo Unico), tramite il Progetto *Biblijorete*. Il Liceo possiede inoltre un **Archivio Storico** che contiene tutti i documenti (atti, registri, relazioni, circolari) della Scuola a partire dal 1872 e in più tutta la documentazione dell'Istituto Magistrale "Livio Andronico".

2. Collocazione territoriale

Il Liceo Archita attualmente è organizzato su due sedi:

- **la sede centrale (dal 7 gennaio 2016)** c/o l'Istituto "Maria Immacolata" con ingresso da Corso Umberto n. 106/B che accoglie gli Uffici di Presidenza e Segreteria, l'Aula Magna e gli indirizzi Classico e Scientifico
- **la succursale in via Pitagora n.148**, nell'edificio scolastico dell'ex Scuola Media "Mazzini", in cui sono ubicate le classi del Liceo Musicale, delle Scienze Umane, dell'Economico-sociale, l'Archivio Storico e la Biblioteca.

La distribuzione degli indirizzi e delle classi nei due plessi, assunta dal Dirigente Scolastico, sentiti i pareri del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto, risponde esclusivamente a criteri di efficienza ed efficacia.

A poche decine di metri dalle sedi del Liceo, che insistono su un'area urbana cittadina situata nel cuore della città stessa, si trovano le fermate degli autobus di linea più utilizzati dagli alunni che abitano nei quartieri periferici della città. I collegamenti con i paesi della provincia, dai quali proviene un'alta percentuale di utenti, sono assicurati da una rete di pullman extra-urbani, ben collegati con gli autobus cittadini.

La popolazione del Liceo presenta infatti un significativo tasso di pendolarismo, con la presenza di alunni che provengono sia dai comuni della provincia e da province limitrofe sia dai quartieri periferici del Comune stesso. Il Liceo ha affrontato il problema degli studenti viaggiatori organizzando gli orari di ingresso e di uscita delle lezioni, concedendo, lì dove si riscontra una effettiva necessità, permessi di uscita anticipata al fine di consentire ai pendolari di raggiungere in tempo utile le fermate dei bus extraurbani

3. Progetto educativo

Accoglienza, integrazione Il Liceo Archita s'impegna a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di tutti gli studenti. Nello svolgimento della propria attività ciascun operatore ha pieno rispetto dei diritti degli utenti. La scuola impegna tutte le risorse professionali affinché ogni studente possa esprimere la propria personalità e trarre il massimo profitto dallo studio e dalle attività che la scuola propone.

La scuola, mediante opportuni approfondimenti culturali, favorisce il conseguimento di livelli di preparazione qualificata e mette in atto strategie per prevenire gli insuccessi e risolvere le difficoltà e le eventuali situazioni di disagio.

Eguaglianza

Nell'istituto non vi è discriminazione nell'erogazione del servizio per motivi di genere, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio- economiche.

Imparzialità e regolarità

Il corpo docente agisce secondo criteri di obiettività ed equità sulla base delle indicazioni del Collegio dei Docenti e dei dipartimenti di materia, cooperando nei Consigli di Classe.

La scuola s'impegna al mantenimento del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in merito.

Partecipazione, efficienza, trasparenza

Il Liceo Archita favorisce una gestione partecipata della scuola da parte di tutte le sue componenti: dirigenza, docenti, personale ATA, genitori e alunni nell'ambito degli organi collegiali rappresentativi e/o assembleari.

Con la collaborazione degli Enti e Associazioni locali, l'Istituto s'impegna a favorire le attività extra-curricolari ed extra-scolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo un corretto uso degli edifici e delle attrezzature anche fuori dell'orario del servizio scolastico in base alle leggi vigenti e agli impegni previsti dal contratto nazionale del lavoro.

L'Istituto s'impegna a facilitare ogni forma di partecipazione, fornendo un'informazione completa e trasparente.

Le attività scolastiche, e in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, risponde a criteri di efficienza, di efficacia e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

La cittadinanza europea

Costituiscono naturale substrato dell'agire della scuola a favore dell'educazione degli alunni la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (ONU), i principi e i trattati europei, la Costituzione Italiana, la Convenzione dei diritti del fanciullo e dell'adolescente (UNICEF), lo Statuto degli studenti e studentesse.

Il Liceo ha come finalità la promozione di tematiche legate alle conoscenze dei propri diritti e dei propri doveri e che siano connesse a valori civici come la democrazia e i diritti umani, l'uguaglianza e la partecipazione, la coesione sociale, la solidarietà, la tolleranza, la giustizia sociale e la cittadinanza europea.

Orientamenti di fondo e mission

Conformemente a quanto previsto dal regolamento relativo alla revisione dell'assetto dei licei del 2010, facendo proprie, inoltre, le raccomandazioni dell'UE sulle competenze chiave per la costruzione della "società della conoscenza", il Liceo Archita assume i seguenti orientamenti di fondo:

1) Promuove negli studenti stili di vita rispettosi di se stessi, accoglienti verso gli altri e capaci di tutela dell'ambiente in cui si vive;

2) Promuove una conoscenza approfondita della realtà e dota lo studente degli strumenti culturali e metodologici adeguati a tale scopo;

3) Orienta prioritariamente la propria azione didattica alla formazione di conoscenze, abilità e competenze utili al proseguimento degli studi in tutte le facoltà universitarie; a tal fine fa sue le otto competenze chiave indicate dalla Unione Europea per l'apprendimento permanente e per l'esercizio della cittadinanza europea:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Senso di iniziativa e di imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

4) Favorisce l'elaborazione da parte degli alunni di un realistico, autonomo e personale progetto di vita.

Parte II. Dal Rapporto di Autovalutazione al Piano di Miglioramento

1. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè:

- Priorità,
- Traguardi di lungo periodo,
- Obiettivi di breve periodo.

Le PRIORITA' che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Risultati scolastici
- 2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- 3) Competenze chiave e di cittadinanza

I TRAGUARDI che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Ridurre del 30% i giudizi sospesi in Matematica, Inglese, Scienze
- 2) Elevare gli esiti delle prove Invalsi alla media regionale
- 3) Rispettare le regole della vita scolastica, sviluppare il senso di legalità, di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

l'autovalutazione ha evidenziato un numero elevato dei trasferimenti in uscita e durante l'anno; numero eccessivo di studenti con giudizio sospeso in Matematica, Inglese e Scienze; non soddisfacenti risultati nelle prove Invalsi; necessità di acquisire un atteggiamento più consapevole per la formazione di uno spirito libero, aperto e critico. Conseguentemente le priorità che la scuola intende perseguire riguardano i suddetti aspetti che riteniamo siano rispettosi della mission della scuola che, attraverso la diversificazione dell'offerta formativa, intende favorire e consolidare l'acquisizione da parte dello studente di strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché possa porsi, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi.

Il Liceo "Archita" si fa dunque promotore di un progetto educativo e culturale volto:

- al rispetto di norme comportamentali basilari per una civile convivenza e delle norme specifiche della vita scolastica indicate nel Regolamento d'Istituto;

- all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro coerenti con le capacità e le scelte personali;
- all'acquisizione dei comportamenti volti a valorizzare la cultura di appartenenza e a convivere in una società multirazziale, nel riconoscimento della pari dignità di tutte le culture.

Gli OBIETTIVI di breve periodo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- a. La progettazione per competenze e la conseguente definizione delle rubriche di valutazione comuni per indirizzo e per aree disciplinari rappresentano strumenti essenziali al miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI.
- b. La diffusione delle tecnologie informatiche nelle aule può facilitare l'apprendimento da parte degli allievi contribuendo al miglioramento delle loro performance.
- c. La promozione di progetti di alternanza scuola-lavoro, usufruendo anche dei fondi PON e POR, è elemento essenziale in un'ottica dello sviluppo di competenze specifiche e trasversali.
- d. L'individuazione e l'uso di strumenti di monitoraggio e valutazione delle pratiche organizzativo-gestionali dell'istituto sono elementi chiave nell'ottica del miglioramento.
- e. La formazione del personale sulla didattica per competenze è elemento propedeutico a quanto previsto al punto a.

Tutti gli obiettivi sopra individuati potranno contribuire anche alla riduzione dei trasferimenti in uscita.

2. Il Piano di Miglioramento

Il **Piano di miglioramento** (PdM), che fa seguito al RAV, delinea le aree da migliorare. Le azioni di miglioramento intraprese sono in relazione alla formazione dei docenti, agli esiti degli studenti, in particolare del primo biennio, alla didattica per competenze, alla diffusione delle tecnologie informatiche nelle aule ed, infine, alla strutturazione di un'azione sistemica di monitoraggio e controllo dell'efficacia dell'attività svolte. Il PdM prevede le seguenti priorità e traguardi:

- **Priorità 1**
Risultati scolastici e risultati nelle prove standardizzate nazionali
- **Traguardi**
 1. Ridurre al 3% il numero di trasferimenti in uscita
 2. Ridurre del 30% i giudizi sospesi in matematica, inglese, scienze
 3. Elevare gli esiti delle prove Invalsi alla media regionale
- **Priorità 2**
Competenze chiave di cittadinanza
- **Traguardi**

Rispetto delle regole della vita scolastica, sviluppo del senso di legalità, di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo

3. Gli obiettivi di processo

Il PdM elaborato dal liceo “Archita” ha individuato per entrambe le priorità con relativi traguardi i seguenti obiettivi di processo:

1. Diffondere le tecnologie informatiche nelle aule
2. Formare il personale sulla didattica per competenze
3. Individuare ed utilizzare strumenti di monitoraggio e valutazione delle pratiche organizzativo-gestionali dell'istituto
4. Progettare per competenze
5. Promuovere progetti di alternanza scuola-lavoro

Insieme al PdM e agli obiettivi generali di apprendimento propri di ciascun indirizzo e di ciascuna disciplina, tenuto conto di quanto previsto dalla Legge 107 del 2015 all'art. 1, comma 7 e sulla base degli indirizzi per le attività della scuola definite nell'Atto di indirizzo dal Dirigente scolastico e deliberate dal Collegio dei Docenti, il Liceo Archita individua, inoltre, come prioritari i seguenti obiettivi formativi:

- a) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- b) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in lingua madre e nelle lingue straniere
- c) Sviluppo delle competenze civiche e sociali
- d) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
- e) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- f) Sviluppo delle competenze digitali
- g) Potenziamento delle competenze nella storia dell'arte e nella pratica e nella cultura musicale, nelle tecniche di produzione e diffusione dei suoni
- h) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano
- i) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- l) Definizione di un Sistema di orientamento

Parte III. La progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa

1. Il curricolo

Liceo classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. “ (art.5 comma 1, dal Regolamento dei Licei, del 16 febbraio 2010)

Alla fine del quinquennio lo studente avrà acquisito:

- una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- una buona capacità di argomentare, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- la capacità di saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO CLASSICO

	I biennio		II biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3° anno	4°anno	
Religione	1	1	1	1	1
Italiano *	4	4	4	4	4
Latino **	5	5	4	4	4
Greco **	4	4	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia			3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
ScienzeNaturali	2	2	2	2	2
Storiadell'Arte			2	2	2
EducazioneFisica	2	2	2	2	2
Totale	27	27	31	31	31

Liceo musicale

“Il percorso del liceo musicale è indirizzato all’apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza del linguaggio musicale sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all’art.11, comma 9, della Legge 3 maggio 1999 n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2. “ (*art.7 comma 1, dal Regolamento dei Licei, del 16 febbraio 2010*)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d’arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l’evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali

Modalità di accesso al Liceo musicale

L’accesso al Liceo musicale è subordinato al superamento di un test di ammissione delle competenze musicali di base effettuato da una Commissione formata da docenti del liceo Archita e docenti dell’Istituto musicale pareggiato “G. Paisiello” di Taranto, come regolamentato dalla convenzione stipulata tra i due Istituti in data 18 maggio 2010 (*art.7 comma 2, art. 13 comma 8, dal Regolamento dei Licei, del 16 febbraio 2010*).

Per questo indirizzo è possibile formare una sola sezione. All’interno della disciplina di esecuzione e interpretazione sono state attivate le cattedre di Arpa, Canto, Chitarra, Clarinetto, Contrabbasso, Corno, Flauto traverso, Oboe, Percussioni, Pianoforte, Sassofono, Tromba, Viola, Violino, Violoncello.

Ogni studente impara a conoscere e usare due strumenti musicali: il primo su richiesta personale ed il secondo su indicazioni del Dipartimento di musica. La pratica esecutiva del secondo strumento è quadriennale.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO MUSICALE

	I biennio		II biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3° anno	4°anno	
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	3	3	2	2	2
Geografia			-	-	-
Filosofia	-	-	2	2	2
Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Matematica e Informatica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali	2	2	-	-	-
Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Esercitazione e interpretazione (Strumento)*	3	3	2	2	2
Teoria, Analisi e Composizione	3	3	3	3	3
Storia della Musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale	32	32	32	32	32

Liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.” (art.8 comma 1, dal Regolamento dei Licei, del 16 febbraio 2010)

Alla fine del quinquennio lo studente avrà acquisito:

- Conoscenza degli aspetti e dei problemi fondamentali attinenti l'ambito scientifico
- Conoscenza dei temi e dei problemi fondamentali attinenti la storia dell'uomo, del pensiero, delle manifestazioni artistiche
- Competenza nell'utilizzo dei linguaggi specifici, degli strumenti multimediali, della lingua italiana e straniera come veicolo di comunicazione
- Competenza nell'utilizzo dei linguaggi della logica
- Capacità di analisi, di sintesi, di problematizzazione
- Capacità di risoluzione di situazioni problematiche
- Capacità di inserimento in un contesto di studio di livello superiore prevalentemente a carattere scientifico di tipo universitario o post-diploma.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO

	I biennio		II biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3° anno	4°anno	
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Storia	3		2	2	2
Geografia			-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Matematica e Informatica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Totale	27	27	30	30	30

Liceo delle scienze umane

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane." (art.9 comma 1, dal Regolamento dei Licei, del 16 febbraio 2010)

A conclusione del percorso di studi lo studente dovrà:

- Conoscere gli ambiti di ricerca delle scienze umane relativamente ai contributi specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- Conoscere, attraverso lo studio di opere e rispettivi autori di riferimento del passato e contemporanei, le principali tipologie educative, relazionali e sociali della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
 - Saper utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

	I biennio		II biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3° anno	4°anno	
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
Storia	3	3	2	2	2
Geografia			-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Scienzeumane *	4	4	5	5	5
DirittoedEconomia	2	2	-	-	-
Matematica e Informatica	3	3	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storiadell'Arte	-	-	2	2	2
Scienzemotorie	2	2	2	2	2
Totale	27	27	30	30	30

* Pedagogia, Psicologia, Sociologia, Antropologia culturale

Liceo economico - sociale

L'opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali (*art.9 comma 2, dal Regolamento dei Licei, del 16 febbraio 2010*)

A conclusione del percorso di studi lo studente dovrà:

- Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- Saper misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- Saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- Aver acquisito in una seconda lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B1 de Quadro Comune Europeo di Riferimento.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO ECONOMICO SOCIALE

	I biennio		II biennio		5° anno
	1° anno	2°anno	3° anno	4°anno	
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	3	3	2	2	2
Geografia			-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Lingua Straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua Straniera 2	3	3	3	3	3
Scienze umane *	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Scienze naturali	2	2			
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale	27	27	30	30	30

^ Psicologia, Sociologia, Antropologia culturale, Metodologia della ricerca

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni Liceo gli studenti dovranno conseguire i seguenti risultati rispetto alle aree definite dal documento relativo all'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei:

a. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

b. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

c. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - a) dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - b) saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - c) curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
 - Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
 - Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
 - Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

d. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significative e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

e. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

La Programmazione Educativa e Didattica

La programmazione dei Consigli di Classe

I Consigli di Classe provvedono ad inizio anno a redigere la programmazione di classe, nella quale si descrive la situazione iniziale del gruppo, si individuano gli obiettivi formativi stabiliti dal Consiglio di Classe, le competenze generali perseguite, i principi metodologici ed educativi comuni, le norme comuni di conduzione del lavoro, le attività di recupero e sostegno.

La programmazione didattica dei Consigli di Classe comprende anche un piano per gli spettacoli, le uscite, le visite e i viaggi di istruzione. L'approvazione del preventivo di spesa e del consuntivo avvengono in seduta allargata ai rappresentanti dei genitori e degli alunni.

Nelle classi del secondo biennio e dell'ultimo anno i progetti di alternanza scuola lavoro e quelli di metodologia CLIL costituiscono parte integrante della programmazione dei Consigli di Classe.

Nella programmazione delle classi quinte sono previste anche le simulazioni delle prove d'esame da effettuare nel corso dell'anno.

La programmazione del Consiglio di Classe comprende anche la formulazione di eventuali PEI e PDP e di progetti interdisciplinari.

La programmazione didattica individuale

In coerenza con quanto programmato in sede di dipartimento e di Consiglio di Classe, dopo aver condotto le prime osservazioni sistematiche e i test d'ingresso, ciascun docente redige una programmazione didattica individuale.

In essa viene descritta la situazione iniziale della classe dal punto di vista del profilo cognitivo e relazionale del gruppo, vengono elencati gli obiettivi e le specifiche competenze disciplinari, vengono scanditi bimestralmente i contenuti oggetto di studio nel corso dell'anno, vengono individuati argomenti oggetto di trattazione pluridisciplinare o interdisciplinare, gli strumenti e i metodi adottati, le strategie per il recupero e il potenziamento, il numero e la tipologia delle prove di verifica, i criteri di valutazione, e vengono proposti viaggi ed uscite didattiche

Il Liceo Archita mira ad essere un ambiente scolastico inclusivo, non discriminante, per tutti gli studenti.

Le azioni per migliorare il benessere nell'ambiente scolastico, che rispondono alle esigenze degli alunni e dei soggetti adulti e si rifanno alle indicazioni delle normative di riferimento, muovono in varie direzioni:

- l'inclusività nei confronti degli alunni che esprimono dei Bisogni Educativi Speciali;
- la prevenzione e il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere;
- la promozione della salute fisica e mentale degli studenti e del personale docente e non docente.

2. Attivita' di inclusione

L'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

La Direttiva Ministeriale del 27/12/12 sui Bisogni Educativi Speciali integra in un quadro organico le misure previste dalla legge 104/92 sulla disabilita e dalla legge 170/10 sui Disturbi Specifici di Apprendimento, distinguendo le azioni previste per gli alunni con disabilita, le azioni per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (che includono DSA, e ADHD), le azioni per gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale.

E' predisposto un memorandum per i Consigli di Classe che, nella prima fase dell'anno, procedono alla osservazione degli alunni con certificazione o per i quali si rileva un BES.

Nel piu breve tempo possibile e comunque entro il mese di gennaio viene predisposto il PEI per gli alunni con disabilita e il PDP negli altri casi, sempre in accordo con la famiglia e con gli enti certificatori o con l'esperto neuropsichiatra.

Poiché la finalit  del PEI e del PDP consta nell'individuare gli obiettivi minimi per l'alunno che esprime un BES e gli strumenti compensativi e dispensativi che permettono di raggiungerli, il Consiglio di Classe valuta anche le situazioni di difficolt  che emergono in corso d'anno e predispone ove necessario i relativi PDP, purch  i tempi siano compatibili con l'elaborazione e la applicazione di un PDP.

Il PEI o PDP viene redatto collegialmente sotto il coordinamento del docente di sostegno (PEI) e coordinatore di classe (PDP), seguendo una traccia che risponda alle indicazioni ministeriali ma che tenga conto delle differenze specifiche di ogni BES.

In seno all'organigramma del Liceo   inoltre costituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusivit ) costituito dal Dirigente, dal docente referente, da docenti curricolari e di sostegno.

Il GLI redige e presenta al Collegio dei Docenti, ogni anno, il Piano Annuale dell'Inclusivit .

Lo sportello per il counseling psicologico

Il servizio di counseling psicologico   destinato a tutti gli studenti. Per gli alunni minorenni si richiede il consenso preventivo dei genitori.

Il counseling si offre come spazio di ascolto, in cui la persona viene messa nelle condizioni di esprimere liberamente quanto in quel momento costituisce per lei un problema e pu  servire a rafforzare la fiducia in se stessi e negli altri.

Su entrambe le sedi del Liceo viene offerto per 1 ora settimanale la possibilit  di incontrare un professionista del settore. In particolare gli incontri avvengono ogni martedi dalle 9,00 alle 10,00 nella sede centrale e dalle 10,30 alle 11,30 nella sede di via Pitagora.

3. Le attivita' di recupero e potenziamento

Lo sportello didattico

Gli sportelli sono interventi di recupero in itinere, volti a risolvere specifiche e circoscritte lacune.

Il Liceo Archita attiva sportelli didattici per le seguenti discipline:

- LATINO

- GRECO
- INGLESE
- MATEMATICA/FISICA

I corsi di recupero

Dopo lo scrutinio finale, per gli studenti con sospensione di giudizio, sono attivati i corsi di \recupero estivi nelle discipline deliberate dal Collegio dei Docenti.

Il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze

Il Liceo Archita valorizza le eccellenze attraverso la pianificazione di corsi di potenziamento volti alla partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, certamina e olimpiadi promossi da qualificati soggetti culturali nel campo umanistico, scientifico e musicale.

La partecipazione a tali manifestazioni è deliberata dai dipartimenti disciplinari.

Il liceo Archita al fine di potenziare le competenze linguistiche attiva annualmente corsi di vari livelli (PET; FIRST; IELTS di inglese, DELE di spagnolo e DELF di francese) finalizzati alla certificazione linguistica.

E' un'abitudine ormai consolidata per la nostra scuola incoraggiare i propri studenti a fare esperienze di studio all'estero e contemporaneamente ospitare studenti stranieri. La scuola, quindi, provvede sia al monitoraggio dei propri studenti all'estero che all'accoglienza degli studenti stranieri, prevedendo, per questi ultimi, una programmazione delle attività disciplinari e la frequenza delle lezioni specifiche.

La presenza di un alunno straniero costituisce un'importante opportunità per la scuola ospitante ed offre a tutti – anche a coloro che non possono o non vogliono partecipare a programmi di studio all'estero - la possibilità di sperimentare un laboratorio quotidiano di confronto su abitudini e valori diversi. Un confronto che sollecita, come prioritariamente richiesto da tutte le istituzioni scolastiche italiane ed europee, corretti comportamenti interculturali da parte di alunni e docenti. Una scelta, una responsabilità, competenze e capacità che vanno esplicitate ed affermate nel territorio in cui opera la scuola che vuole promuovere la dimensione internazionale ed interculturale dell'educazione.

Nel corrente anno scolastico l'istituto ha presentato un progetto per la formazione degli studenti all'estero nell'ambito dell'Erasmus+ Ka2.

Il Liceo Archita organizza viaggi di istruzione all'estero nel corso del terzo, quarto e quinto anno di frequenza con visita di istituzioni culturali, conoscenza di edifici storici e opere d'arte significative, partecipazione a eventi culturali, esposizione a situazioni linguistiche di vita quotidiana nel paese che si visita.

4. Collaborazioni, convenzioni e protocolli d'intesa

Il liceo "Archita" ha posto in essere i seguenti protocolli d'intesa e convenzioni con altre istituzioni scolastiche e con enti ed associazioni presenti sul territorio. In particolare, nello specifico, sono attive le seguenti collaborazioni:

- protocollo d'intesa per la costituzione della rete regionale dei licei economico-sociali
- protocolli d'intesa con gli Istituti comprensivi "Frascolla" di San Vito (TA) e "Manzoni – De Amicis" di Massafra (TA), al fine di integrare le competenze musicali con le specifiche esigenze didattiche connesse all'insegnamento della scuola primaria.
- protocollo d'intesa con l'orchestra ICO della Magna Grecia al fine di testare la funzionalità di sistema e disseminare nuove forme collaborative di educazione e formazione che coinvolgano tutti i soggetti dell'apprendimento (studenti, docenti, educatori, famiglie).
- convenzione con l'istituzione AFAM "G. Piasiello" di Taranto.
- collaborazione con l'AICC di Taranto e l'Università degli studi "Aldo Moro" di Bari per la realizzazione del Certamen Tarentinum/Agon Tarantinos, gara di traduzione accreditata MIUR di cui il liceo è sede.
- Protocollo d'intesa con l'associazione "Intercultura".

5. La metodologia CLIL

Nell'ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, l'articolo 6, comma 2 del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, si introduce nei Licei l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nel quinto anno del corso di studi.

Nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera. Resta inteso che gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica.

6. L'alternanza scuola-lavoro

Il Liceo Archita promuove attraverso progetti di alternanza scuola-lavoro l'esercizio, tra le altre, della competenza chiave di cittadinanza europea relativa allo sviluppo del senso di iniziativa e dell'imprenditorialità.

L'alternanza scuola-lavoro si configura inoltre come importante fattore di innovazione didattica. In particolare essa permette il ricorso a metodologie centrate sull'esperienza di laboratorio e sull'integrazione dei saperi e sulla didattica per competenze.

I percorsi di alternanza hanno anche una significativa importanza ai fini dello sviluppo di capacità orientative e delle dinamiche del lavoro, anche attraverso la conoscenza diretta dei contesti lavorativi.

Il Liceo Archita progetta per gli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno percorsi di alternanza scuola-lavoro per almeno duecento ore complessive.

Di norma esse vengono ripartite in 60 ore nelle classi terze, 70 ore nelle quarte e 70 ore nelle classi quinte.

A tal fine la scuola stipula apposite convenzioni con imprese o con enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore.

I progetti di alternanza scuola-lavoro prevedono l'individuazione di un tutor scolastico e di un tutor aziendale e costituiscono parte integrante della programmazione del Consiglio di classe.

Il Liceo Archita prevede la possibilità di usare per i progetti di alternanza scuola-lavoro la metodologia dell'impresa formativa simulata.

7. Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Ha valenza pluriennale e risponde all'obiettivo della costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e in tutti i contesti formali e non formali. Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali: strumenti, competenze, contenuti, accompagnamento.

La mancanza di certezze relativamente alla sede, nella prima parte del corrente anno scolastico, ha posto la scuola in difficoltà circa gli investimenti da attuare per implementare la rete wireless, non ancora adeguata alle esigenze, e/o portare un collegamento internet in tutte le classi.

Per lo stesso motivo il Liceo Archita è ancora sprovvisto di registro elettronico in attesa di cablaggio. Si punta pertanto al potenziamento delle reti e delle strumentazioni digitali, finalizzato alla fruizione dei contenuti digitali da parte degli studenti e della comunità scolastica.

Nel corrente anno scolastico il Liceo Archita ha partecipato ai bandi FESR per il cablaggio e per l'implementazione di ambienti digitali nelle aule. Il progetto relativo al cablaggio è stato finanziato e verrà realizzato nel corso dell'anno.

Il liceo "Archita" è già sede di Test Center accreditato dall'AICA, e da diversi anni organizza corsi di formazione finalizzati alla certificazione (Nuova ECDL) delle competenze informatiche per alunni e personale.

L'istituto intende sfruttare le iniziative del PNSD per la formazione sulla didattica digitale degli insegnanti. E' stata individuata la figura dell'"animatore digitale" che, opportunamente formato, avrà il compito di promuovere e coordinare le diverse azioni del piano.

8. La Cittadinanza attiva ed educazione alla legalità

La sensibilizzazione dei giovani alla cittadinanza attiva costituisce parte integrante della progettazione curricolare e coinvolge trasversalmente le attività curricolari ed extracurricolari e la vita dell'intera comunità scolastica. In particolare l'educazione al rispetto delle regole di

convivenza, la conoscenza di culture e tradizioni diverse in un'ottica di interscambio attraverso le azioni di mobilità internazionale, e l'inclusione dei cittadini non europei ne costituiscono momenti fondamentali.

Il Liceo Archita, promuovendo la conoscenza del territorio, educando alla bellezza e valorizzando il patrimonio artistico, storico e paesaggistico, rende i giovani consapevoli dei pericoli costituiti dalle logiche della speculazione o dall'incuria. Il Liceo realizza progetti a ciò dedicati e vi sperimenta una didattica per competenze. La loro comunicazione mediante mostre, percorsi guidati, restituendo alla comunità di appartenenza conoscenze e sollecitazioni alla riflessione, costituisce momento significativo di esercizio della cittadinanza attiva.

Sono attuate da diverso tempo significative azioni formative con molteplici associazioni del territorio: FAI, Libera, Telethon, AIDO, AIRC, ANT, AIL, CROCE ROSSA, AICC, Associazioni musicali.

9. Educazione alla lettura, alla scrittura e ai linguaggi non verbali

La biblioteca scolastica del liceo "Archita", nonché il suo archivio storico, è una delle risorse più importanti della scuola. Essa è costituita da un patrimonio di materiali che si è costituito nel corso degli anni tramite acquisti e donazioni.

Al suo interno la sezione dedicata alla cultura classica vanta importanti e rare collezioni. L'apertura, anche in orario antimeridiano e il prestito sono regolati da apposite indicazioni.

Il Liceo Archita favorisce la partecipazione degli studenti a "Incontri con l'autore", e aderisce a manifestazioni di carattere nazionale volte alla divulgazione e alla promozione della lettura attraverso i presidi permanenti del libro.

Il liceo "Archita", oramai da diversi decenni, attua attività di potenziamento della scrittura e dei linguaggi non verbali con particolare attenzione al linguaggio teatrale, cinematografico, di scrittura creativa, coreutico e musicale mediante la realizzazione di specifici progetti di ampliamento dell'offerta formativa (Architeatro, Musicarchita, cineforum, laboratorio di scrittura creativa).

10. Educazione alla salute

Le attività di educazione alla salute, intesa come "benessere della persona dal punto di vista fisico, mentale, affettivo, cognitivo, economico, sociale, culturale" si rifanno a un corpus normativo quasi trentennale, nazionale ed europeo (Legge 162/90, C.M. 362/92, Legge 45/99, C.M. 292/99).

La promozione della salute a scuola è dimensione trasversale dell'azione educativa e di essa si fa carico l'intero Consiglio di Classe. Ciò significa che nessun docente e nessuna disciplina curricolare e estranea alla promozione della salute come definita poco sopra.

Il Liceo Archita in modo specifico attua e si propone di attuare progetti di educazione alla salute nei seguenti ambiti e con le seguenti modalità:

- l'informazione, rivolta a studenti e docenti, sulle dipendenze, sul cancro, sulla sessualità e le malattie sessualmente trasmissibili, sulle malattie rare, sulla salute mentale

- la formazione attiva degli studenti attraverso la pratica della peer education, precipuamente diretta agli studenti del primo biennio;
- le attività di promozione di stili di vita sani.

11. La continuità tra cicli scolastici e orientamento in entrata

Il Liceo Archita considera la continuità fra il primo e il secondo ciclo di istruzione un passaggio di importanza strategica per ridurre gli insuccessi e la dispersione scolastica e dedica un impegno significativo alle attività di orientamento in entrata, volte a guidare i ragazzi di terza media verso una scelta ponderata e adeguata alle proprie attitudini e capacità. Tali attività vengono pensate quale delicato momento formativo, oltre che informativo.

Nell'ambito degli indirizzi di studio che lo caratterizzano, il Liceo Archita organizza diversi momenti di presentazione dell'offerta formativa denominati "open-days", in cui vengono allestite attività interattive e organizzati laboratori e incontri con docenti e studenti, al fine di prendere visione delle proposte formative, del materiale didattico e degli spazi fisici dell'istituto. Per favorire una conoscenza più approfondita degli indirizzi del Liceo Archita è prevista la partecipazione dei futuri studenti a una serie di lezioni mattutine durante periodi dedicati, appositamente studiate per offrire un assaggio delle discipline specifiche e avvicinare i ragazzi alle metodologie, ai tempi di apprendimento e agli strumenti didattici utilizzati in classe.

Già da alcuni anni, infine, il liceo "Archita" organizza una gara di scrittura creativa rivolta ad alunni delle classi terze delle scuole medie del primo ciclo "In mytho veritas"

12. Orientamento in uscita

Orientamento significa aiutare le persone a sviluppare la propria identità, a prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale, a facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro.

Alla scuola è riconosciuto un ruolo centrale nei processi di orientamento e ad essa spetta il compito di realizzare, autonomamente e/o in rete con gli altri soggetti pubblici e privati, attività di orientamento, finalizzate alla costruzione e potenziamento di specifiche competenze orientative, che si sviluppano attraverso una didattica orientativa/orientante per lo sviluppo delle competenze orientative di base;

La didattica orientativa è di stretta competenza di tutti i docenti e implica che il docente utilizzi nella sua normale e quotidiana attività azioni intenzionali finalizzate a sviluppare una mentalità o metodo orientativo, a costruire i prerequisiti necessari per la costruzione/potenziamento delle competenze orientative vere e proprie, usando le discipline in senso orientativo, individuando in esse le risorse più adatte per dotare i giovani di capacità spendibili nel loro processo di auto-orientamento e guidandoli a imparare con le discipline e non le discipline.

Ciò significa anche aiutare gli studenti a comprendere il ruolo delle discipline di studio, perché è necessario studiarle, e scoprire il piacere derivante dal loro apprendimento, ad acquisire il bagaglio necessario di competenze cognitive e metacognitive, metaemozionali, personali e sociali.

Il liceo “Archita” organizza da più di un decennio attività di ampliamento formativo volto a supportare gli allievi del quarto e quinto anno nella preparazione ai test di ammissione ai corsi di laurea a numero programmato e partecipa, inoltre, al Progetto Lauree Scientifiche.

PARTE IV – LA VALUTAZIONE

1. La valutazione degli studenti

L'attività della valutazione rappresenta un elemento decisivo della vita scolastica, poiché è sia il momento conclusivo di un segmento formativo che l'inizio di un nuovo percorso, che scaturisce da una ri-progettazione sulla base della lettura ed interpretazione dei dati emersi.

La valutazione si esplica anzitutto nel rapporto docenti-studenti, ma si allarga ad una dimensione sistemica, diventando auto-valutazione del progetto scolastico nella prospettiva di un miglioramento costante e continuo.

I docenti del Liceo Archita condividono i criteri, riguardanti la valutazione del comportamento e i requisiti per l'ammissione alla classe successiva elaborati ed approvati dal Collegio dei docenti, che li sottopone costantemente a verifica e ad eventuale aggiornamento.

Altri criteri, attinenti alle singole discipline, sono concordati sia a livello di programmazione dipartimentale che nei singoli consigli di classe.

La scuola per tutte le discipline caratterizzanti il proprio curriculum opera sistematicamente la verifica delle competenze raggiunte dagli studenti.

Il processo di valutazione prevede la definizione dei seguenti punti:

- gli obiettivi, in termini di sapere e saper fare, delle singole prove di verifica (che cosa si verifica)
- la/le tipologie adottate (come si verifica)
- i tempi per le verifiche, le correzioni e la comunicazione tempestiva dei risultati
- i criteri di misurazione e valutazione, le modalità di espressione dei giudizi.

Le prove di verifica prevedono un'ampia ed autonoma possibilità di scelta da parte dell'insegnante e sono caratterizzate da:

- coerenza tra gli obiettivi specifici del progetto e i contenuti, le tipologie, i criteri della prova stessa
- chiarezza sulle consegne e sulle modalità di esecuzione
- trasparenza sui modi e sui criteri di correzione e valutazione
- oggettività della misurazione come premessa ad una valutazione omogenea

Gli scopi di tale valutazione (in itinere e finale) sono:

per gli allievi:

- la misura del proprio apprendimento
- il percorso compiuto e quello ancora da compiere
- le indicazioni per strategie più efficaci di apprendimento

per gli insegnanti:

- la misura della fattibilità e dell'efficacia del progetto
- il percorso già compiuto e quello ancora da compiere

- le indicazioni per l'eventuale recupero e/o approfondimento
- le indicazioni per la progettazione delle successive attività

La valutazione finale ha inoltre un importante valore di certificazione per l'esterno (coloro che non sono direttamente implicati nel processo di apprendimento/insegnamento): famiglia, scuola/altre scuole, società, mondo del lavoro.

2. Le prove INVALSI

All'interno del Sistema Nazionale di valutazione (SNV), le prove INVALSI costituiscono un importante elemento valutativo e qualitativo del sistema scolastico.

Attraverso la somministrazione di prove di italiano e matematica, per il primo biennio delle scuole secondarie di II Grado, INVALSI effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa.

Il Liceo Archita, consapevole che la rilevazione esterna degli apprendimenti degli studenti possa costituire un valido strumento di conoscenza e miglioramento del proprio lavoro, valorizza le prove INVALSI e ne analizza collegialmente i risultati quali ulteriori elementi volti ad aiutarlo nel processo di autovalutazione. Il miglioramento degli esiti delle prove Invalsi è uno degli elementi di priorità emersi nel Rapporto di Autovalutazione.

PARTE V. L'organizzazione

a) Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo della scuola. È presieduto dal Dirigente Scolastico. La verbalizzazione della riunione è affidata ad uno dei docenti membri dello staff di dirigenza.

Il Collegio dei Docenti elabora il Piano triennale dell'offerta formativa in conformità con l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, individua le aree di intervento delle Funzioni Strumentali ed elegge i docenti incaricati, propone al Consiglio di Istituto il calendario scolastico, delibera la suddivisione dell'anno scolastico in periodi, valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica, adotta i libri di testo su proposta dei Consigli di Classe, elegge i docenti membri del comitato di valutazione.

b) I dipartimenti disciplinari

I dipartimenti disciplinari costituiscono articolazione del Collegio dei Docenti. Essi sono costituiti da insegnanti della stessa disciplina o di discipline afferenti allo stesso ambito.

Ciascun dipartimento elegge un coordinatore che presiede le riunioni e le verbalizza.

I dipartimenti, tramite apposita programmazione, definiscono i principi guida della didattica disciplinare, ne selezionano gli obiettivi specifici e ne scandiscono il curriculum, definiscono tipologie di prove e criteri di valutazione anche mediante l'elaborazione di apposite griglie.

I dipartimenti, inoltre, monitorano l'attuazione della programmazione e coordinano l'adozione comune dei libri di testo.

Il Collegio dei Docenti del Liceo Archita si articola nei seguenti dipartimenti:

- Italiano, Storia e Geografia nel biennio
- Latino e Greco
- Scienze Umane, Storia, Diritto, Religione
- Matematica e Fisica
- Scienze naturali e motorie
- Lingue straniere
- Musica, Arte, Disegno
- G.L.I.

I Dipartimenti hanno numerose competenze:

- la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;
- la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni;
- il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina;
- il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione;
- la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale

-la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni.

Pertanto le funzioni del coordinatore di Dipartimento risultano molteplici:

- collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi;
- su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento;
- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento.

Per quanto riguarda la convocazione delle riunioni esse sono convocate dalla dirigenza. Il coordinatore, su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiedere la convocazione del dipartimento.

c) Le Funzioni strumentali

I docenti con nomina a Funzione strumentale contribuiscono alla progettazione e realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

Gli ambiti di competenza sono identificati con delibera del Collegio dei Docenti che contestualmente ne definisce il numero.

I docenti con nomina a Funzione strumentale predispongono per il collegio docenti una progettazione delle attività e a fine anno relazionano su quanto realizzato.

Le Funzioni strumentali coordinano le attività delle eventuali commissioni afferenti all'area da loro presidiata e partecipano alle riunioni con lo staff di dirigenza per dare attuazione al piano dell'offerta formativa.

Le aree individuate dal Collegio dei Docenti sono:

Area 1: Coordinamento PTOF, autovalutazione d'Istituto e sostegno ai docenti

Area 2: Nuove tecnologie e gestione del sito web

Area 3: Orientamento in entrata

Area 4: Relazione esterne, Orientamento in uscita e organizzazione dei viaggi d'istruzione

d) Le commissioni

Le commissioni costituiscono articolazione del Collegio dei Docenti. Esse sono istituite per la discussione di specifici problemi e per preparare la discussione nel Collegio dei Docenti.

Le commissioni istituite sono:

- Piano triennale offerta formativa
- Alternanza scuola- lavoro

e) Il Consiglio di Istituto e la Giunta esecutiva

Il Consiglio di Istituto è composto dal Dirigente Scolastico, dai rappresentanti eletti dai docenti, dagli studenti, dai genitori e dal personale non docente.

Esso delibera il bilancio preventivo e consuntivo, l'acquisto, il rinnovo e la manutenzione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici, degli audiovisivi, dei libri per la biblioteca e dei materiali di consumo per le esercitazioni, adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze territoriali, indica i criteri per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei docenti alle classi.

Il Consiglio di Istituto elegge al proprio interno una Giunta Esecutiva composta da un rappresentante delle componenti docenti, genitori, alunni. Di tale organo fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico che la presiede, ed il DSGA che svolge anche funzioni di segretario.

La Giunta predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo, elabora l'ordine del giorno e prepara i lavori del Consiglio di Istituto.

f) I Consigli di Classe e la funzione dei coordinatori

I Consigli di Classe sono composti dai docenti di ogni singola classe e dai rappresentanti dei genitori e degli alunni.

Si riuniscono in seduta aperta a tutte le componenti o ristretta alla sola componente docente.

Il Consiglio di Classe predispose la programmazione di classe e ne controlla l'attuazione.

In seduta ristretta alla sola componente docente effettua le valutazioni intermedie e finali.

Il coordinatore del Consiglio di Classe è individuato e nominato dal Dirigente Scolastico ed ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- Presiede il Consiglio di classe in caso di assenza del Dirigente Scolastico
- Promuove e coordina i rapporti tra i docenti della classe, fornendo informazioni sulla storia della classe costituendo il riferimento per i nuovi insegnanti
- Cura l'informazione con le famiglie, in modo particolare in caso di assenze frequenti o profitto carente, anche mediante convocazione tramite segreteria
- Presiede le riunioni con le famiglie in occasione delle elezioni per il rinnovo della componente genitori nei Consigli di classe
- Promuove e coordina le attività curricolare ed extracurricolari deliberate dal Consiglio
- Informa il Dirigente Scolastico su specifiche situazioni riferite a singoli alunni o alla classe
- È responsabile del registro dei verbali del Consiglio di Classe; segnala al Dirigente Scolastico le assenze di docenti alle sedute del Consiglio
- Cura la consegna e il ritiro della scheda di valutazione quadrimestrale e del pagellino bimestrale
- Controlla che le operazioni di scrutinio quadrimestrale, finale e di sospensione del giudizio siano effettuate in tutte le loro parti, coordinandosi con la segreteria alunni per l'invio delle comunicazioni agli studenti non ammessi o con giudizio sospeso
- Cura il calcolo del credito scolastico degli alunni (solo classi del triennio);
- Cura la redazione del Documento del 15 Maggio (solo classi quinte)

- Interviene per la soluzione dei problemi disciplinari. Fa richiesta al Dirigente Scolastico, laddove ne ravvisi la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio
- Cura l'elaborazione del PDP per alunni con DSA o BES

g) Il Comitato per la valutazione dei docenti

Il Comitato di valutazione è costituito dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da due insegnanti eletti dal Collegio docenti e da un insegnante eletto dal Consiglio di Istituto, da un rappresentante dei genitori e da un rappresentante degli alunni eletti dal Consiglio di Istituto e da un membro esterno nominato dall'USR.

Esso individua i criteri per la valorizzazione dei docenti ed esprime un parere sul superamento del periodo di formazione e prova del personale docente.

Il docente tutor degli insegnanti neoassunti viene nominato dal Dirigente Scolastico.

Egli ha il compito di sostenere l'attività del docente in formazione e di incoraggiarlo ad assumere il proprio ruolo all'interno del Liceo. Il docente tutor deve al termine dell'anno scolastico esprimere un parere sull'attività svolta dal docente neoassunto.

h) Il nucleo di autovalutazione

Il nucleo di autovalutazione è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è formato da docenti indicati dal Collegio dei Docenti.

Esso elabora il Rapporto di autovalutazione secondo le indicazioni del Sistema Nazionale di Valutazione.

Individua punti di forza e punti debolezza della scuola e individua gli obiettivi strategici di miglioramento che trovano espressione nel Piano di miglioramento.

Il nucleo conduce anche autonome indagini e rilevamenti sugli esiti e sui processi, al fine di integrare i dati forniti dal Sistema Nazionale di Valutazione.

i) Lo staff di dirigenza

Lo staff di dirigenza è composto dai docenti collaboratori del Dirigente Scolastico, uno dei quali svolge la funzione di vicario, dalle funzioni strumentali.

Essi collaborano tra loro e partecipano agli incontri di coordinamento, progettazione e riprogettazione del servizio scolastico. Redigono il verbale del Collegio dei Docenti, facilitano la comunicazione tra i colleghi e il Dirigente scolastico, predispongono le sostituzioni dei colleghi assenti, partecipano o presiedono, su indicazione del Dirigente, le commissioni di lavoro.

All'interno dello staff è individuata la figura dell'Animatore Digitale, ovvero un docente che ha il compito di mettere in atto il PNSD e di favorire la formazione e il coinvolgimento del personale nell'ambito dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e la creazione di soluzioni innovative, sia dal punto di vista metodologico che tecnologico, all'interno degli ambienti scolastici.

Parte VI Le risorse umane

1 L'organico dell'autonomia

Ipotesi di fabbisogno di organico docenti

Viene preso in considerazione l'organico del personale docente riferito all'anno 2015/16. Eventuali variazioni saranno determinate del numero di classi prime autorizzate in relazione ai cinque indirizzi di studio.

Classe di concorso	Cattedre	Ore
A019	1	3
A025	1	8
A029	4	8
A036	3	
A037	6	8
A246 Francese		15
A346 Inglese	6	12
A049	10	2
A050	2	15
A051	8	
A052	9	
A060	4	3
A061	2	

Organico di fatto delle materie di indirizzo del liceo musicale nell'a.s. 2015/16:

Disciplina	N. ore
Teoria, analisi e composizione	15
Tecnologie musicali	10
Storia della musica	10
Laboratorio di musica d'insieme	52
Esecuzione e interpretazione (strumento)	304

L'organico di sostegno assegnato per l'a.s. 2015/16 è di n. 8 docenti

L'organico di potenziamento assegnato per l'a.s. 2015/16 risulta così costituito:

Classe di concorso	N. cattedre
A019	3
A031	1
A037	1
A049	1
A052	1
A060	1
Sostegno	1

In relazione alla realizzazione delle priorità e degli obiettivi previsti dal RAV e dal PdM, si ritiene opportuno richiedere la seguente distribuzione dell'organico di potenziamento così utilizzato:

Classe di concorso	Ore da prestare	Semi/esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento Progetti	Ore di utilizzo
A019	594		297	297	594
A019	594		297	297	594
A031	594		297	297	594
A037	594		297	297	594
A049	594		297	297	594
A052	594		297	297	594
A060	594	297	149	148	594
A346	594		297	297	594
Sostegno	594			594	594

Il fabbisogno di posti per il potenziamento dell'offerta formativa è relativo alle seguenti attività:

- a) Potenziamento scientifico A049, A060 per la realizzazione di attività di recupero e potenziamento di matematica, fisica e scienze naturali
- b) Potenziamento linguistico A052, A346 per la realizzazione di attività di recupero e potenziamento di italiano, latino, greco e inglese

- c) Potenziamento umanistico A037, A019 per la realizzazione di progetti di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e all'orientamento in uscita
- d) Potenziamento artistico-musicale A031 per la realizzazione di attività di educazione ai linguaggi non verbali

Fabbisogno organico personale ATA

Organico assistenti amministrativi 2015/16

N. unità	Aree di competenza
1 DSGA	Tutte
2	Gestione Alunni
3	Gestione Personale
1	Gestione contabilità

Si conferma l'organico di assistenti amministrativi attuale per il triennio 2016/19

Organico Assistenti Tecnici 2015/16

N. unità	Area
1	AR08 Fisica
3 (di cui 1 in part time a 27h)	AR02 Elettronica ed elettrotecnica

Si conferma l'organico di assistenti tecnici attuale per il triennio 2016/19

Organico Collaboratori Scolastici 2015/16 10 O.D. + 1 O.F.

Si richiede n. 1 unità in più rispetto all'organico attuale (a.s. 2015-16) per garantire la vigilanza degli alunni, la sostituzione dei colleghi assenti fino a sette giorni, l'apertura pomeridiana dei plessi per i numerosi progetti del PTOF e per le lezioni curriculari di strumento del liceo musicale.

2. Piano di formazione del personale

Il piano di formazione del personale prevede le seguenti attività:

Tematica	Destinatari
Progettazione e valutazione per competenze	Docenti
Didattica inclusiva (BES-DSA)	Docenti
Competenze digitali	Docenti
Erasmus + KA1	Docenti/ATA
Sicurezza	Docenti/ATA
Dematerializzazione e trasparenza	ATA

3. Le infrastrutture

I laboratori e le aule attrezzate di cui l'Istituto dispone nelle due sedi sono:

Sede centrale	Laboratorio di chimica e scienze
	Laboratorio di fisica
	Laboratorio multimediale
	Laboratorio di informatica
Sede succursale	Laboratorio linguistico-multimediale
	Laboratorio di tecnologie musicali
	Sala di registrazione e cabina di regia
	Aula percussioni

L'istituto intende incrementare, nel triennio di riferimento, la dotazione di tecnologie digitali nelle aule (LIM, videoproiettori, portatili, tablet), introducendo l'uso del registro elettronico. A tal fine risulta indispensabile il cablaggio in rete wireless di entrambe le sedi.